

Fondazione Museo storico del Trentino.
Partito repubblicano italiano.
Federazione regionale del Trentino-Alto Adige.
Federazione provinciale di Trento.
Inventario dell'archivio (1943-1973)

a cura di
Mirella Duci

Fondazione Museo storico del Trentino

2021

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione sono stati effettuati, per incarico e sotto la direzione della Fondazione Museo storico del Trentino, a cura di Mirella Duci.

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Le schede sono state compilate secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006, in conformità agli standard di descrizione archivistica elaborati in sede nazionale (Ministero dei Beni Culturali) e internazionale.

Abbreviazioni adottate:

c., cc. = carta, carte

doc., docc. = documento, documenti

fasc. = fascicolo

n., nn. = numero, numeri

p., pp. = pagina, pagine

prot. = protocollo

reg. = registro

sec. = secolo

tit. int. = titolo interno

Albero delle strutture

-  Partito repubblicano italiano. Federazione regionale del Trentino-Alto Adige. Federazione provinciale di Trento, 1943 - 1973
 -  Statuti, 1958 - 1973
 -  Verbali della Federazione provinciale di Trento, 1954 - 1954
 -  Verbali della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige, 1956 - 1963
 -  Verbali del Congresso regionale del Trentino-AltoAdige, 1959 - 1959
 -  Verbali delle sezioni Centro e Mazzini di Bolzano, 1959 - 1959
 -  Corrispondenza, 1948 - 1968
 -  Circolari della direzione e di organi di coordinamento, 1951 - 1968
 -  Atti e carteggi di organizzazioni collaterali, 1953 - 1968
 -  Elezioni, 1952 - 1972
 -  Tesseramento, 1955 - 1970
 -  Testi di interventi, articoli e comunicati stampa, 1946 - 1970
 -  Centro difesa Brenta, 1966 - 1968
 -  Documentazione a stampa, 1947 - 1968
 -  Documentazione amministrativa e contabile, 1947 - 1971
 -  La Voce repubblicana, 1962 - 1968
 -  Associazione mazziniana italiana (AMI), 1943 - 1967
 -  Movimento federalista europeo (MFE), 1946 - 1956
 -  Partito d'Azione, 1945 - 1946

Albero dei soggetti produttori



Partito repubblicano italiano - Federazione provinciale di Trento, Trento, 1954 -



Partito repubblicano italiano - Federazione regionale del Trentino-Alto Adige, Trento, 1947 -

Ente

Partito repubblicano italiano - Federazione provinciale di Trento

1954 -

Luoghi

Trento

Archivi prodotti

Fondo Partito repubblicano italiano. Federazione regionale del Trentino-Alto Adige. Federazione provinciale di Trento, 01/01/1943 - 31/12/1973

Storia

La Federazione provinciale di Trento del PRI viene costituita a Trento il 22 febbraio 1954. Il verbale di costituzione è redatto su carta intestata della Federazione regionale tridentina (poi Federazione regionale del Trentino-Alto Adige), con la quale condividerà anche le sedi di partito (1).

Condizione giuridica

Vedi "Federazione regionale del Trentino-Alto Adige".

Struttura amministrativa

Vedi "Federazione regionale del Trentino-Alto Adige".

Note

(1) Cfr. "Verbale di costituzione della Federazione provinciale di Trento", 22 febbraio 1954, Archivio PRI, fasc. 4. Il verbale riporta anche i nominativi dei membri dell'esecutivo (Carlo Battisti, segretario politico; Fabio Bertolasi, segretario organizzativo; Alfonso Falchi, segretario sindacale; Giancarlo Battisti, ufficio stampa; Mario Gianni, Delfino Matteotti, Giorgio Tavernini, Alfonso Ferrarese, Riccardo Bonardi, Iginio Bonelli e Gino Lutti vengono menzionati genericamente quali membri dell'esecutivo), del segretario regionale (Beppino Disertori) e del segretario provinciale (Carlo Battisti).

Ente

Partito repubblicano italiano - Federazione regionale del Trentino-Alto Adige

1947 -

Luoghi

Trento

Altre forme del nome

Partito repubblicano italiano - Federazione regionale tridentina

Partito repubblicano italiano - Federazione repubblicana trentina

Archivi prodotti

Fondo Partito repubblicano italiano. Federazione regionale del Trentino-Alto Adige. Federazione provinciale di Trento, 01/01/1943 - 31/12/1973

Storia

Al termine del primo conflitto mondiale, con l'annessione del Trentino al Regno d'Italia e nel brevissimo lasso di tempo che precede l'instaurarsi della dittatura fascista, incominciano a definirsi in Trentino gruppi e associazioni politiche di orientamento repubblicano (1).

Nel 1920 è attivo a Trento il Circolo repubblicano Ergisto Bezzi che dal '23 si qualifica come "Sezione repubblicana Ergisto Bezzi" in contatto con la segreteria politica del Partito centrale di Roma e con la Federazione repubblicana Veneto-Tridentina; nel 1924 opera anche una Federazione repubblicana trentina con sede a Trento in via Belenzani, e a questa data si contano numerose le sezioni distribuite nei centri principali e minori della provincia (Baselga di Pinè, Canzolino, Denno, Mattarello, Mechel, Palù di Giovo, Pergine, Povo, Predazzo, Riva del Garda, Roncegno, Stenico, Trento, Villa-Banale, Verla, Villazzano).

In occasione delle ultime elezioni, relativamente libere, del 1924 la lista repubblicana nella provincia di Trento, che allora comprendeva anche quella dell'attuale provincia di Bolzano, otterrà un successo inaspettato posizionandosi al terzo posto con 7.734 preferenze (2). Dopo lo scioglimento dei partiti imposto dal Fascismo, tuttavia, ogni attività partitica in Italia subirà una battuta d'arresto e la militanza politica avversa al regime, anche in Trentino, potrà esprimersi solo attraverso l'attività clandestina e antifascista (3). Con la caduta del Fascismo, al referendum istituzionale e per la Costituente indetto nel giugno del 1946, che sancirà la nascita della Repubblica italiana e la fine della monarchia, i trentini risponderanno con l'86 per cento di preferenze, segnando una delle percentuali più alte in Italia. Di lì a poco si costituirà la Federazione regionale tridentina del Partito repubblicano italiano (PRI), organo periferico del partito nazionale, nata dalla fusione con il Partito d'Azione (4). La prima sede secondo quanto prescritto dall'art. 16 dello Statuto nazionale è individuata nel

capoluogo di regione, in uno stabile nel centro storico di Trento in via Malpaga 3, già sede del cessato Partito d'Azione e del Movimento federalista europeo. Il contratto di locazione dei locali riporta la data 1 aprile 1947 ed è sottoscritto dal proprietario dell'immobile, Fortunato Rigoni, e Sigismondo Mancini, fratello superstite di Giannantonio, in qualità di segretario del partito (5). Qualche anno più tardi, nel 1954, verrà costituita la Federazione provinciale di Trento del PRI, che condividerà con la Federazione regionale la sede di via Malpaga e quelle successive (6).

Condizione giuridica

Il problema della definizione del ruolo del partito politico nell'ordinamento giuridico italiano nasce da lontano ma non ha ancora trovato un'organica risposta legislativa. Già nel dibattito alla Costituente era emersa l'esigenza di disciplinare nella Carta costituzionale la posizione giuridica dei partiti, quali strumenti per la partecipazione dei cittadini alla vita politica, sia pure rinviando alla legge ordinaria il compito di precisarne le attribuzioni e di stabilire le forme di accertamento dei requisiti richiesti per l'esercizio di tali attribuzioni. Il problema del riconoscimento della personalità giuridica dei partiti si riaffacciò nelle aule parlamentari solo nel 1958 con un disegno di legge presentato da don Luigi Sturzo al Senato. Ma nemmeno l'estrema semplicità delle procedure previste dal senatore Sturzo per consentire il riconoscimento giuridico dei partiti fu sufficiente a fugare le preoccupazioni di quanti "da destra e da sinistra" paventavano che si potesse in tal modo offrire alla maggioranza strumenti di controllo sui partiti di opposizione; e il disegno di legge del senatore Sturzo non fece alcun passo avanti. La questione venne affrontata nuovamente nella prima metà degli anni Settanta in Parlamento, sotto un profilo del tutto diverso: quello relativo all'opportunità di assicurare un finanziamento pubblico ai partiti. E l'art.49 della Costituzione italiana venne invocato col consenso questa volta di tutte le parti politiche, a giustificazione della legittimità costituzionale di un simile intervento. Ma proprio nel momento in cui l'art. 49 veniva richiamato a sostegno della correttezza politico-istituzionale del finanziamento dello Stato ai partiti, si negò da parte della grande maggioranza delle forze politiche (con l'esclusione dei soli liberali e repubblicani) che una volta entrati nell'ordine di idee di garantire il finanziamento pubblico da questo derivasse la necessità di una regolamentazione giuridica dei partiti stessi. Il problema dell'adozione di una normativa organica sui partiti è tuttora irrisolto e in assenza di una disciplina specifica i partiti politici italiani sono soggetti privati assimilati, di fatto, alle associazioni non riconosciute, come del resto avviene per le organizzazioni sindacali (7).

Struttura amministrativa

Organizzazione del partito (cfr. Statuto approvato al XXVI Congresso nazionale, Firenze, 1958).

Art. 4 - Il PRI è organizzato in Sezioni, Unioni comunali, Federazioni provinciali, Federazione regionali. E' ammessa, ove se ne ravvisi la opportunità, la costituzione, entro l'organizzazione provinciale, di Consociazioni circondariali.

a) Sezioni

Art. 5 - La Sezione può essere costituita con un numero non inferiore a 10 e per la sua costituzione i promotori dovranno erigere un verbale da trasmettere alla Direzione della competente federazione provinciale.

Art. 6 - La Sezione rappresenta il partito nel Comune o nella zona, promuove la conoscenza negli iscritti delle dottrine e della linea politica del partito e ne svolge opera di propaganda, contribuisce nei modi previsti dallo Statuto alla determinazione dell'indirizzo politico del partito.

Art. 7 - Quando in una località si abbia un numero di soci inferiore a 10, essi si costituiranno in gruppo; la organizzazione dei gruppi e le regole di collegamento e rappresentanza per i gruppi medesimi saranno disciplinate dallo statuto dell'organizzazione territoriale competente.

Art. 8 - In casi di incompatibilità morale o di rilevanti deviazioni dai fondamentali principi del partito o di gravi e ripetute infrazioni ai doveri propri degli iscritti e delle organizzazioni una sezione può essere sciolta per deliberazione della Federazione provinciale con il nulla osta della Federazione regionale. Contro il provvedimento di scioglimento, il Comitato direttivo della Sezione e, contro il rifiuto del nulla osta della Federazione regionale, la Direzione provinciale possono ricorrere alla Direzione del partito che decide in via definitiva.

b) Unioni comunali

Art. 9 - Quando, per delibera a maggioranza assoluta dei presenti, l'Assemblea di una Sezione ne riconosca la opportunità e la federazione provinciale competente ratifichi la decisione, possono essere costituite in un Comune più Sezioni riunite in una Unione comunale. Il Congresso o l'Assemblea dell'Unione è competente ad approvare, a maggioranza assoluta dei voti espressi, la riunificazione delle Sezioni. E' ammessa l'esistenza di Circoli del partito, sotto la giurisdizione di una sua Sezione.

Art. 10 - Compiti della Unione comunale sono la rappresentanza del partito nel Comune e la propaganda, la determinazione dell'atteggiamento repubblicano sulle questioni di interesse comunale di competenza dei Consigli comunali e connessi con l'attività di questi, la decisione prevista dall'art. 5 in materia di costituzione di nuove Sezioni nei limiti del Comune, ogni altro incarico di carattere organizzativo ad essa delegato dalla Federazione provinciale.

c) Federazioni provinciali

Art. 11 - La costituzione delle Federazioni provinciali dovrà essere fatta da un Congresso di tutte le Sezioni della Provincia. Esso sarà convocato per iniziativa della Sezione del capoluogo. Ove tale iniziativa non si verificasse, la federazione regionale dovrà sollecitarla rivolgendo invito alla Sezione del capoluogo e provvedendo, se questo non avesse esito, a convocare essa stessa il predetto Congresso. La sede degli organi direttivi della federazione è nel capoluogo di provincia, salvo diversa decisione del Congresso provinciale.

Art. 12 - Compiti delle federazioni provinciali sono: la rappresentanza del Partito nella provincia, con l'impegno di promuoverne tutte le attività politiche, organizzative e di propaganda, il coordinamento, lo stimolo e il controllo politico e amministrativo delle attività delle Sezioni e il loro collegamento con gli organi superiori del partito, la costituzione di nuove Sezioni.

Spetta infine alle federazioni provinciali fornire agli iscritti ogni opportuna assistenza nella loro attività politica e nell'espletamento di funzioni pubbliche.

Art. 13 - Le Federazioni possono raggruppare, in via eccezionale, anche Sezioni di comuni non appartenenti al territorio della provincia, d'accordo con la Federazione interessata se esiste e, in ogni caso, col benessere della Federazione regionale.

Art.14 - Il Congresso della federazione provinciale elegge una Direzione, la quale a sua volta elegge nel suo seno il Segretario provinciale, che rappresenta la Federazione, e gli altri componenti di un Comitato esecutivo. Questo sceglie fra i suoi membri un responsabile per almeno ciascuno dei seguenti settori di lavoro: organizzativo, sindacale ed amministrativo. I consiglieri regionali e provinciali, eletti nell'ambito della provincia, e il sindaco del comune capoluogo, iscritti al PRI, sono membri di diritto della Direzione provinciale, con voto consultivo. Il Congresso è convocato dalla

Direzione normalmente una volta l'anno e straordinariamente quando la stessa Direzione provinciale lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta un terzo delle sezioni, che comunque rappresentino almeno un quinto degli iscritti della Federazione provinciale. Le Federazioni sono rette da uno Statuto approvato dal Congresso provinciale.

Art. 15 - Il Congresso provinciale, su richiesta di una sezione interessata o la Direzione provinciale, quando siano d'accordo tutte le sezioni interessate, può deliberare la costituzione di Consociazioni, assegnando i limiti della circoscrizione, dandone comunicazione alla Direzione nazionale. Le Consociazioni sono organi di decentramento della Federazione provinciale: da questa sono specificati i compiti ad esse assegnati.

Lo Statuto che regola il funzionamento della Consociazione dovrà essere ratificato dalla Direzione provinciale.

d) Federazioni regionali

Art. 16 - La costituzione della Federazione regionale dovrà essere fatta da un Congresso dei rappresentanti delle Sezioni della Regione, ad iniziativa della Sezione di capoluogo o di una qualsiasi delle Sezioni interessate. Ove questa iniziativa, anche dopo formale invito in tal senso alla sezione del capoluogo, venisse a mancare, dovrà il Comitato esecutivo del Partito convocare il predetto Congresso. La sede degli organi direttivi della Federazione è nel capoluogo di Regione, salvo diversa decisione del Congresso regionale.

Art. 17 - Compiti delle Federazioni regionali sono: la rappresentanza del partito nella Regione, la determinazione dell'atteggiamento repubblicano sulle questioni riguardanti l'ordinamento regionale, l'attività dei Consigli regionali e i problemi con questa connessi, il coordinamento, lo stimolo e l'integrazione delle attività delle federazioni provinciali.

Art. 18 - Alle Federazioni regionali possono raggrupparsi, in via eccezionale, anche organizzazioni non appartenenti al territorio della regione, d'accordo con la Federazione regionale interessata e, in ogni caso, col benestare del Comitato esecutivo del Partito.

Art. 19 - Organi della federazione regionale sono il Congresso regionale e la Direzione regionale, eletta dal Congresso. Sono membri di diritto, con voto consultivo, della Direzione regionale, i parlamentari ed i consiglieri regionali eletti nella regione, nonché i sindaci repubblicani di comuni capoluoghi di provincia della regione. Il Congresso regionale è convocato ordinariamente ogni anno dalla Direzione regionale o, in via straordinaria, quando quest'ultimo organo lo ritenga opportuno, oppure venga richiesto da almeno un terzo delle Federazioni provinciali rappresentanti almeno un quinto degli iscritti. Le Federazioni regionali sono rette da uno Statuto approvato dal Consiglio regionale.

e) Direzione nazionale

Art. 20 - La Direzione nazionale cura e dirige l'attività politica, organizzativa e amministrativa del partito in conformità dei deliberati del Congresso nazionale, vigila sulla esatta osservanza dello Statuto, coordina e stimola la attività delle organizzazioni periferiche. Si compone di 25 membri eletti dal Congresso nazionale, con sistema del voto limitato, ossia con la possibilità di ciascun elettore di votare sino ad un massimo di 18 nominativi. Sono membri di diritto della Direzione, qualora non ne facciano parte a titolo elettivo, con voto deliberativo i presidenti dei Gruppi parlamentari repubblicani, con voto consultivo i parlamentari repubblicani, il Direttore del Giornale ufficiale di partito, il rappresentante dei gruppi di Azione sociale e i segretari delle federazioni regionali. Si riunisce in via ordinaria ogni due mesi; in via straordinaria ogni quando il Comitato esecutivo lo ritenga necessario o un quinto dei suoi membri ne faccia richiesta.

Art. 21 - La Direzione del partito elegge nel proprio seno un segretario politico del partito, tre vice-segretari e gli altri membri del Comitato esecutivo, formato in tutto da sette membri. Il Comitato esecutivo si riunisce in via ordinaria una volta alla settimana; in via straordinaria quando il segretario politico lo ritenga necessario o tre membri del Comitato esecutivo ne facciano richiesta. Il Comitato esecutivo attua i deliberati della Direzione, decide in materia di ordinamento degli uffici centrali del partito. Esso delega ai suoi membri l'incarico di sovrintendere a particolari settori di attività. Il segretario politico rappresenta il partito, cura il disbrigo degli affari ordinari e dirige gli uffici centrali. La Direzione del Partito nomina una Commissione consultiva per i problemi organizzativi e una per i problemi sindacali.

Art. 22 - I Comitati direttivi delle organizzazioni del partito nei vari gradi sono sottoposti alla vigilanza e al controllo dei competenti organi superiori. Nei casi previsti dall'art. 8 o anche in caso di grave ed insuperabile contrasto con l'azione politica del Partito o di assoluta disfunzione, un comitato direttivo può essere sciolto dall'organo direttivo superiore. Questo procede alla nomina di un Commissario o di una Commissione straordinaria ed indice, entro il termine massimo di tre mesi dal provvedimento di scioglimento, il Congresso o l'Assemblea per l'elezione del nuovo Comitato direttivo.

Federazione giovanile

Art. 23 - Presso ogni sezione deve essere costituito un Circolo giovanile, composto dai giovani di età inferiore ai 21 anni che, orientandosi agli ideali repubblicani, siano regolarmente iscritti alla Federazione giovanile repubblicana [...]. La F.G.R., nello svolgere la sua attività di preparazione politica e di propaganda fra i giovani delle dottrine e del programma repubblicano, gode di autonomia organizzativa, ha un proprio tesseramento e costituisce una organizzazione affiancata a quella del Partito. In ogni organo direttivo del Partito, è delegato dal corrispondente organismo della F.G.R. un giovane con voto consultivo e reciprocamente di ogni organo direttivo della F.G.R. fa parte un rappresentante del Partito, con voto consultivo.

Movimento femminile

Art. 24 - In seno ad ogni sezione dovrà essere costituito un gruppo femminile composto dalle donne iscritte alla sezione stessa, dotato di autonomia organizzativa. detti gruppi saranno collegati nell'ambito della provincia, della regione e della nazione, ad una organizzazione affiancata agli organi direttivi territoriali del Partito ed a questi disciplinarmente sottoposta.

In ogni organo direttivo del Partito è delegata dal corrispondente organismo femminile una donna con voto consultivo. Nelle elezioni nei Congressi le Sezioni dovranno comprendere tra i delegati una rappresentanza femminile.

Congresso nazionale

Art. 27 - Il Congresso nazionale è l'organo sovrano del Partito. Esso deve essere convocato normalmente una volta l'anno nel luogo fissato dalla Direzione del Partito. Dovrà essere convocato anche quando ne facciano richiesta almeno sei Direzioni regionali o le Direzioni di tante Federazioni provinciali che rappresentino almeno un terzo degli iscritti. L'ordine del giorno dei lavori è compilato dalla Direzione del Partito su proposta del Comitato esecutivo [...]. Il Congresso esamina l'attività politica, organizzativa e amministrativa svolta dalla Direzione, delibera sui programmi, sui metodi politici e organizzativi e sui provvedimenti amministrativi e finanziari e elegge la Direzione del Partito [...]. Il Congresso sarà presieduto da un Ufficio di presidenza, eletto all'inizio dei lavori, che avrà cura di redigere sotto la sua responsabilità il

verbale con la trascrizione integrale delle deliberazioni. Qualora non siano delegati, partecipano di diritto con voto consultivo al Congresso i membri a qualsiasi titolo della Direzione.

Art. 28 - Il Congresso nazionale è costituito dai delegati eletti dalle Sezioni, in ragione di uno ogni 100 iscritti regolarmente tesserati o frazione. Ogni delegato potrà, in caso di necessità, rappresentare anche un numero di tesserati superiore a 100, ma con un massimo di 1000 [...]. Le Sezioni potranno essere rappresentate anche da soci di altra Sezione della stessa federazione regionale.

Consiglio nazionale

Art. 29 - Il Consiglio nazionale è l'organo sovrano del Partito tra l'uno e l'altro Congresso nazionale ed ha di questo tutte le attribuzioni ad esclusione del potere di eleggere la Direzione nazionale. Esso si compone di delegati eletti di volta in volta dalle Direzioni provinciali, in ragione di uno ogni 2.000 iscritti o frazione. La delega deve essere accompagnata dall'estratto del verbale della riunione della Direzione provinciale. I delegati devono essere iscritti ad una Sezione della stessa Federazione regionale della Federazione delegante e possono avere deleghe da più Federazioni, purchè non rappresentino in ogni caso più di 2.000 iscritti. Sono membri di diritto, con voto deliberativo del Consiglio nazionale, i membri effettivi della Direzione. A richiesta le votazioni del Consiglio nazionale avvengono secondo il numero degli iscritti rappresentati. Sono membri di diritto, con voto consultivo, del Consiglio nazionale i membri consultivi della Direzione nazionale. Il Consiglio nazionale viene convocato su deliberazione della Direzione del Partito o su richiesta di quattro Direzioni regionali del Partito o delle Direzioni di tante Federazioni provinciali che rappresentino un quinto degli iscritti.

Note

(1) Le informazioni di seguito riportate sono tratte dall'archivio del partito, oggetto del presente inventario, e da un nucleo di documenti, risalenti perlopiù agli anni 1923-1924, riconducibili all'attività della Federazione trentina del Partito repubblicano italiano, ceduti al Museo storico di Trento da Mimma Battisti il 26 aprile 2017. Quest'ultimo materiale non è inventariato, ma presso l'istituto è disponibile un elenco dettagliato della documentazione a cura di Mirko Saltori.

(2) Cfr. Beppino Disertori, "Notizie e testimonianze sul Partito Repubblicano e sul Partito d'Azione nel Trentino", in Archivio trimestrale. Rassegna storica di studi sul movimento repubblicano, A.XII, aprile-giugno 1986

(3) Il Regio decreto n.1848 del 6 novembre 1926 decretò lo scioglimento di tutti i partiti, associazioni e organizzazioni che esplicavano azione contraria al regime.

(4) "Non puoi credere con quale senso di vivissima esultanza appresi il passaggio della Federazione Trentina del Partito d'Azione in seno alla Federazione Repubblicana. Tu sai quanto ci tenevo a simile soluzione. In occasione del mio giro quassù fu una delle mie maggiori preoccupazioni. E fu per me motivo di intima gioia il passaggio tuo e di altri cari e autorevoli amici alla federazione del P.R.I., assieme al padre tuo", lettera di Stringari a Beppino Disertori, Venezia, 12 dicembre 1946, Archivio Beppino Disertori, fasc. 3.57

(5) Vedi: Archivio PRI, fasc. 52

(6) Via Malpaga 3 (1947-1955), via Belenzani, 64 (1955-?), via Oss Mazzurrana, 54 (anni '60 e '70).

(7) Del Pennino Antonio, "Il partito politico nell'ordinamento giuridico italiano", in : "L'ircocervo, a.1, n.1, luglio 2002;
Tentoni Luca, "La regolamentazione giuridica del partito politico in Italia. Il dibattito dall'Assemblea Costituente al disegno di legge del governo Letta", www.dirittoditutti.giuffre.it.

fondo

Partito repubblicano italiano. Federazione regionale del Trentino-Alto Adige. Federazione provinciale di Trento, 1943 - 1973

Unità archivistiche 61; metri lineari 2.0

Soggetti produttori

Partito repubblicano italiano - Federazione regionale del Trentino-Alto Adige, 1947 -

Partito repubblicano italiano - Federazione provinciale di Trento, 1954 -

Storia archivistica

La documentazione è stata recuperata da Mirko Saltori nel dicembre del 2014 nell'androne di palazzo Scotoni in via Oss Mazzurana a Trento dove aveva sede il partito, su segnalazione di Salvatore Ferrari. Alcune testimonianze riferiscono che in origine c'era anche altro materiale del PRI nell'edificio, di cui, però, non vi è traccia nel fondo. Giunto al Museo il materiale, che si trovava in precarie condizioni di conservazione dopo la dismissione della sede, è stato ripulito e ricoverato in 8 scatoloni in attesa di essere inventariato. Con questa documentazione è giunto anche materiale dell'Agenzia immobiliare Dallapiccola, che aveva sede nello stesso immobile di via Oss Mazzurana e con la quale nel 1971 venne sottoscritto il contratto di locazione della sede del partito (1).

Contenuto

La documentazione è stata prodotta dagli organi periferici del Partito repubblicano italiano attivi in Trentino a partire dal 1920 con i primi circoli di impronta repubblicana che con il tempo andarono ad assumere varie forme e denominazioni fino alle due ultime, Federazione regionale del Trentino-Alto Adige (1947) e Federazione provinciale di Trento (1954). L'archivio testimonia l'attività svolta da questi soggetti a partire dalla loro costituzione fino alla prima metà degli anni '70 e al suo interno si conservano atti costitutivi, verbali, corrispondenza e circolari di organi direttivi e segreterie politiche e amministrative, come pure documentazione riguardante l'attività di tesseramento, elezioni, battaglie politiche. Insieme alla documentazione delle sopradette federazioni (provinciale e regionale), sono pervenuti documenti riconducibili all'attività del Movimento femminile repubblicano e della Federazione giovanile repubblicana (organizzazioni collaterali al partito), dell'Associazione mazziniana italiana, del Movimento federalista europeo e del Partito d'Azione. Si segnala che presso il Museo storico di Trento è custodito anche l'archivio di Beppino Disertori, a lungo militante nel PRI e segretario della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige dalla sua costituzione, che conserva carteggi di Disertori relativi al suo mandato all'interno del partito (2).

Lingua

Italiano

Criteri di ordinamento e inventariazione

I materiali sono giunti raccolti in cartelle e scatole, perlopiù sprovvisti di indicazioni di contenuto o identificati da titoli approssimativi, quando non fuorvianti. Tuttavia, è stato possibile ravvisare una macro suddivisione tipologica tra materiali a stampa, corrispondenza, documentazione relativa a elezioni e campagne elettorali, tesseramento, carteggi afferenti a battaglie politiche come quelle condotte dal PRI in seno al Centro difesa Brenta. L'intervento di riordino ha mantenuto questa impostazione creando serie dedicate e ordinando i materiali al loro interno secondo criteri perlopiù cronologici. Al termine del lavoro il fondo si configura come segue:

Statuti, 1958 - 1973

Verbali della Federazione provinciale di Trento, 1954 - 1954

Verbali della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige, 1956 - 1963

Verbali del Congresso regionale del Trentino-Alto Adige, 1959 - 1959

Verbali delle sezioni Centro e Mazzini di Bolzano, 1959 - 1959

Corrispondenza, 1948 - 1968

Circolari della direzione e di organi di coordinamento, 1951 - 1968

Atti e carteggi di organizzazioni collaterali, 1953 - 1968

Elezioni, 1952 - 1972

Tesseramento, 1955 - 1970

Testi di interventi, articoli e comunicati stampa, 1946 - 1970

Centro difesa Brenta, 1966 - 1968

Documentazione a stampa, 1947 - 1968

Documentazione amministrativa e contabile, 1947 - 1971

La Voce repubblicana, 1962 - 1968

Associazione mazziniana italiana (AMI), 1943 - 1967

Movimento federalista europeo (MFE), 1946 - 1956

Partito d'Azione, 1945 - 1946

Note

(1) Vedi, Archivio PRI, fasc. 57

(2) Vedi, Archivio Beppino Disertori, fasc. 3.57

serie

Statuti, 1958 - 1973

Fascicoli 3

1

"Partito repubblicano italiano. Statuto XXVI Congresso nazionale - Firenze - 1958"

1958

Statuto approvato dal XXVI Congresso nazionale del partito tenutosi a Firenze nel mese di novembre 1958

Conservato unitamente a una bozza manoscritta di "Prospetto schematico per una migliore organizzazione dell'apparato del Partito Repubblicano Italiano", s.d.

Opuscolo, cc. 25

2

"Proposta di modifiche dello Statuto nazionale"

[1958]

Bozza della proposta di modifiche allo Statuto approvato dal XXVI Congresso nazionale del partito tenutosi a Firenze nel mese di novembre 1958.

Dattiloscritto, cc. 3

3

"Statuto del Partito repubblicano italiano. Federazione provinciale di Bolzano

1963 marzo 17

Bozza dello Statuto della Federazione provinciale di Bolzano (1).

Dattiloscritto cc. 6

Note

(1) Si conserva in duplice copia

serie

Verbali della Federazione provinciale di Trento, 1954

Fascicoli 1

4

"Verbale di costituzione della Federazione provinciale di Trento"

1954 febbraio 22

Verbale di costituzione della Federazione provinciale di Trento, sottoscritto da Beppino Disertori (segretario regionale) e Carlo Battisti (segretario provinciale), redatto su carta intestata "PRI -Partito repubblicano italiano. Federazione regionale tridentina". (1)

Dattiloscritto, cc. 2

Note

(1) Si conserva in due copie

serie

Verbali della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige, 1956 - 1963

Fascicoli 5

5

"Verbale della I° riunione della direzione della Federazione regionale Trentino-Alto Adige"

1956 dicembre 17

Verbale della riunione della direzione della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige del PRI tenutasi a Trento il 16 dicembre 1956, sottoscritto da Gino Lutti (segretario politico) e Beppino Disertori (presidente regionale).

Dattiloscritto, cc. 2

6

"Verbale della seduta di direzione della Federazione regionale Trentino-Alto Adige"

1957 gennaio 21

Verbale della riunione della direzione della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige del PRI tenutasi a Trento il 20 gennaio 1957, sottoscritto da Gino Lutti (segretario politico) e Beppino Disertori (presidente regionale) (1).

Dattiloscritto cc. 2

Note

(1) Si conserva in tre copie

7

"Verbale delle operazioni di voto per la elezione del direttivo regionale"

1962 novembre 25

Verbale dell'elezione del direttivo della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige del PRI tenutasi a Trento il 25 novembre del 1962 al termine del Congresso regionale del partito (1). Il verbale è sottoscritto da Gino Lutti (segretario politico) e Beppino Disertori (presidente regionale) ed è conservato unitamente a un elenco nominativo dei tesserati della Federazione regionale per l'anno 1962 e ad alcuni articoli di giornale sul congresso.

Dattiloscritto e manoscritto, cc. 6

Note

(1) Si conserva in duplice copia

8

"Verbale della seduta del direttivo regionale del PRI per il Trentino-Alto Adige"

1962 dicembre 17

Verbale della seduta del direttivo della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige del PRI tenutasi a Trento il 16 dicembre 1962, sottoscritto da Lorenzo (Renzo) Cosso (per la segreteria regionale).

Dattiloscritto, c. 1

9

"Verbale della seduta del consiglio direttivo del PRI per il Trentino Alto-Adige"

1963 gennaio 6

Verbale della seduta del consiglio direttivo tenutasi presso la sede della Federazione provinciale di Bolzano del PRI il 6 gennaio 1963.

Il verbale è sottoscritto da Gino Lutti (segretario regionale) e Lorenzo (Renzo) Cosso (segretario).

Dattiloscritto, cc. 4

serie

Verbali del Congresso regionale del Trentino-AltoAdige, 1959

Fascicoli 1

10

"Verbale del Congresso regionale del PRI"

1959 aprile 26

Verbale del Congresso regionale del partito tenutosi a Trento il 26 aprile 1959, sottoscritto da Beppino Disertori (presidente), Mario Pellegrini (segretario), Gino Lutti e Benedetto Piamonte (scrutatori) (1).

Dattiloscritto, cc. 20

Note

(1) Si conserva in quattro copie

serie

Verbali delle sezioni Centro e Mazzini di Bolzano, 1959

Fascicoli 1

11

"Federazione provinciale PRI, Bolzano. Verbale dell'assemblea straordinaria degli iscritti delle Sezioni Centro e Mazzini"

1959 febbraio 24

Verbale dell'assemblea straordinaria delle due Sezioni "Centro" e "Mazzini" di Bolzano del PRI tenutasi a Bolzano il 24 febbraio 1959.

Il verbale è sottoscritto da Mario Pellegrini (segretario) e Mario Razzini (presidente dell'assemblea).

Dattiloscritto, cc. 2

serie

Corrispondenza, 1948 - 1968

Fascicoli 18

Contenuto

La serie raccoglie 18 fascicoli contenenti le minute delle lettere spedite e la corrispondenza in arrivo ai membri delle segreterie della Federazione provinciale di Trento e della Federazione regionale del Trentino-Alto Adige tra il 1948 e il 1968.

Criteri di ordinamento e inventariazione

La corrispondenza è ordinata in fascicoli annuali a partire dal 1948 e all'interno di ciascun fascicolo le carte sono state raccolte in sequenza cronologica, seguendo la loro naturale sedimentazione.

12

1948

1948 gennaio 8, 1948 agosto 27 (con lettere dal 1947)

A firma Beppino Disertori e Benedetto Piamonte

Contiene anche una lettera di tale Luciano Girardi a destinatario ignoto (s.d.) e un incarto originale intitolato "Scimonelli" contenente corrispondenza di e relativa a Pietro Scimonelli, segretario della Sezione PRI di Rovereto.

Fascicolo

13

1952

1952 dicembre 19 - 1952 dicembre 27

A firma Franco Diana.

Fascicolo

14

1953

1953 febbraio 7

Si conserva un'unica lettera a firma Luciano Bolis.

Fascicolo

15

1954

1954 febbraio 16 - 1954 dicembre 16

A firma Beppino Disertori, Franco Diana e Renato Garinei

Fascicolo

16

1955

1955 febbraio - 1955 novembre 14

Fascicolo

17

1956

1956 febbraio 13 - 1956 dicembre 19

A firma (prevalente) di Gino Lutti e Lorenzo (Renzo) Cosso.

Fascicolo

18

1957

1957 gennaio 3 - 1957 novembre 30

Fascicolo

19

1958

1958 marzo 22 - 1958 maggio 13

A firma Renato Garinei.

Fascicolo

20

1959

1959 marzo 11 - 1959 novembre 30

A firma Alfonso Falchi, Giorgio Tavernini, Mario Pellegrini e Benedetto Piamonte

Contiene anche bozza di resoconto sul Congresso regionale del partito tenutosi a Trento il 26 aprile 1959.

Fascicolo

21

1960

1960 marzo 2 - 1960 settembre 21

Contiene anche verbale del Congresso regionale del PRI tenutosi a Trento il 2 ottobre 1960.

Fascicolo

22

1961

1961 gennaio 18 - 1961 dicembre 17

A firma Mario Pellegrini, Gino Lutti, Valentino Eccel e Giorgio Tavernini.

Fascicolo

23

1962

1962 gennaio 7 - 1962 dicembre 17

A firma Mario Pellegrini, Gino (Giovanni) Lutti e Emanuele Terrana

Contiene anche il verbale della seduta del Direttivo regionale del PRI per il Trentino-Alto Adige tenutasi a Trento il 16 dicembre 1962.

Fascicolo

24

"Segreteria PRI 1963"

1963 gennaio 10 - 1963 dicembre 29

A firma Mario Pellegrini, Giorgio Tavernini, Lorenzo (Renzo) Cosso

Contiene anche verbale della seduta del direttivo regionale del PRI del Trentino-Alto Adige tenutasi a Trento il 10 maggio 1963.

Fascicolo

25

"Corrispondenza 1964"

1964 gennaio 11 - 1964 dicembre 29

A firma Mario Savorelli, Valentino Eccel, Giorgio Tavernini, Emanuele Terrana e Mario Pellegrini.

Fascicolo

26

1965

1965 gennaio 2 - 1965 dicembre 27

Fascicolo

27

"1966"

1966 gennaio 4 - 1966 dicembre 23

Fascicolo

28

1967

1967 gennaio 2 - 1967 dicembre 19 (con lettera del 28 luglio 1966)

A firma Lucio Damiani, Mario Savorelli e Mario Pellegrini

Contiene anche un piccolo incarto intitolato "Proposte inoltrate al segretario nazionale On. La Malfa", contenente la corrispondenza intercorsa tra Ugo La Malfa, Lucio Damiani e Luigi Mattei.

Fascicolo

29

1968

1968 gennaio 28 - 1968 dicembre 2

A firma Lucio Damiani, Mario Pellegrini e Mario Savorelli

Contiene anche: moduli di raccolta firme per la proposta del PRI avanzata in data 25 aprile 1968 al Consiglio regionale Trentino-Alto Adige per l'istituzione di un pubblico repertorio delle deliberazioni assunte dalla Giunta regionale liberamente consultabile.

serie

Circolari della direzione e di organi di coordinamento, 1951 - 1968

Contenuto

La serie comprende 1 busta e 2 fascicoli di corrispondenza circolare degli organi direttivi e di coordinamento del partito.

30

Partito repubblicano italiano. Direzione nazionale

1951 dicembre 20 - 1968 dicembre 19

Circolari della direzione nazionale a firma (prevalente) Emanuele Terrana; minute di lettere inviate.

La documentazione è ordinata in cartelle annuali.

Busta

31

Partito repubblicano italiano. Ispettorato per l'organizzazione Italia settentrionale

1956 ottobre 1 - 1966 maggio 24

Circolari dell'Ispettorato per l'organizzazione Italia settentrionale a firma Mario Razzini.

Fascicolo

32

Partito repubblicano italiano. Comitato nazionale di coordinamento

1958 marzo 21 - 1958 marzo 28

Circolari del Comitato nazionale di coordinamento a firma Emanuele Terrana.

Fascicolo

serie

Atti e carteggi di organizzazioni collaterali, 1953 - 1968

Contenuto

La serie è costituita da 2 fascicoli di circolari della Federazione giovanile repubblicana (FGR) e del Movimento femminile repubblicano (MFR).

33

Federazione giovanile repubblicana

1953 - 1968

- Circolari e corrispondenza della Direzione nazionale della FGR
- "Verbale di costituzione della Federazione giovanile repubblicana di Trento" 31 gennaio 1953, sottoscritto da Beppino Disertori (segretario della Federazione regionale del PRI), Mario Battisti (segretario politico del PRI) e Adriano Diana (segretario amministrativo del PRI)
- "Statuto della Federazione giovanile repubblicana approvato dal Congresso Nazionale di Terni e dalle Direzioni nazionali del 4-5 maggio e 10 novembre".

Fascicolo

34

Movimento femminile repubblicano

1955 - 1968

- Circolari a firma Fernanda Missiroli
- "Presentazione del disegno di legge sul diritto di famiglia, predisposto dall'on. Oronzo Reale, Ministro di Grazia e Giustizia", dispensa a cura di Giuseppe Sergnesi
- "Statuto della mutua 'La casalinga'" a cura del PRI - Movimento femminile, Roma, 1955.

Fascicolo

serie

Elezioni, 1952 - 1972

Contenuto

Documentazione relativa a elezioni politiche e amministrative distribuita in 5 fascicoli.

35

Elezioni amministrative, 1956

[1952] - 1956

Circolari, corrispondenza, liste dei candidati, situazione tesseramenti per l'anno 1956, elenchi nominativi tesserati, appunti

Contiene anche prospetto dei risultati delle elezioni regionali del 1952 con i voti di preferenza suddivisi per comune.

Fascicolo

36

"Elezioni politiche 1963"

1963

Tabelle con dati elettorali, elenco degli edifici sedi di sezioni elettorali, elenco nominativo dei componenti il Comitato elettorale provinciale di Trento, assegnazione degli spazi per l'affissione delle liste partecipanti all'elezione della Camera dei Deputati.

Fascicolo

37

"Elezioni regionali 15 novembre 1964"

1964

Promemoria, elenco nominativo sottoscrittori lista PRI nel comune di Trento, lista candidati, volantini.

Fascicolo

38

"Elezioni regionali 17 novembre 1968"

1968

Notifiche di cancelleria (deposito liste di candidati per l'elezione alla Camera dei Deputati e al Senato), tabelle e prospetti dei risultati elettorali, regolamenti e norme legislative della propaganda elettorale, elenco scadenze e adempimenti, calendario delle operazioni, corrispondenza ricevuta e inviata, anche di carattere circolare, presentazione dei candidati, stampa propagandistica, articoli di giornale.

Fascicolo

39

Propaganda elettorale

1960 - 1972

Locandine, pieghevoli e volantini di campagne elettorali raccolti in fascicoli intestati

- "Regionali 1960"
- "Amministrative TN 1964"
- "Politiche 1968"
- "Regionali 1968"
- "Propaganda politiche maggio 1972".

Fascicolo

serie

Tesseramento, 1955 - 1970

1 scatola

Contenuto

La serie è costituita dalla documentazione relativa all'iscrizione dei federati del Trentino-Alto Adige dal 1955 al 1970 e da corrispondenza con la direzione centrale in merito al tesseramento.

40

Schedari, tessere

1955 - 1970

Schede degli iscritti alle sezioni del PRI delle provincie di Trento e di Bolzano con dati relativi a generalità, indirizzo, occupazione, settore di attività ed eventuali incarichi all'interno del partito; tessere, richieste di iscrizione, elenchi nominativi degli iscritti, corrispondenza della Segreteria provinciale e regionale con la Direzione nazionale in merito alla situazione tesseramento.

Scatola

serie

Testi di interventi, articoli e comunicati stampa, 1946 - 1970

Contenuto

Dattiloscritti e manoscritti, anche in forma di bozza, per dibattiti, mozioni, articoli e comunicati stampa raccolti in 4 fascicoli.

41

Repubblicani e mazziniani

1946

Manoscritti, di attribuzione incerta, sul Partito repubblicano italiano, su Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi (1).

Fascicolo

Note

(1) La grafia di alcuni scritti qui raccolti, redatti nel maggio del 1946, potrebbe attribuirsi a Riccardo Maroni che con buona probabilità li avrebbe composti in occasione del referendum istituzionale indetto nel giugno del 1946 per determinare la forma di governo dopo la fine della seconda guerra mondiale.

42

Mozioni e dibattiti

1959 marzo 22 - 1968 febbraio 6

Testi dattiloscritti di mozioni e dibattiti.

Fascicolo

43

Interventi

[1960 - 1970]

Bozze di testi per interventi pubblici e relazioni, tra cui si segnala l'intervento del segretario regionale Lucio Damiani al Congresso regionale del Trentino-Alto Adige tenutosi a Bolzano il 7 dicembre 1969 e uno scritto attribuibile a Mario Savorelli segretario provinciale.

Fascicolo

44

Comunicati stampa

1968 febbraio 26 - 1968 novembre 26

Comunicati stampa in forma manoscritta e dattiloscritta.

Fascicolo

serie

Centro difesa Brenta, 1966 - 1968

Contenuto

Il Centro Difesa Brenta si costituisce nel 1967 per avviare una campagna di sensibilizzazione contro la realizzazione di impianti di risalita sul Gruppo Brenta. Aveva sede presso la sede del PRI a Trento e Lucio Damiani, segretario regionale del PRI, faceva parte del direttivo del Centro, insieme a Francesco Borzaga e Ulisse Marzatico di Italia nostra. La documentazione di questa serie, ordinata in 4 fascicoli, è riconducibile all'attività svolta dal Centro in questo ambito ed è costituita da corrispondenza, adesioni e documentazione a stampa.

45

"Val di Genova"

1966 aprile 5 - 1968 aprile 26

Corrispondenza del Centro a firma Lucio Damiani

Contiene anche "Verbale della riunione dell'8 giugno 1967 del Centro difesa Brenta", in duplice copia.

Fascicolo

46

"Prenotazioni libro"

1966 - 1968

Lettere di prenotazione della pubblicazione "Il Brenta... per un pugno di dollari", bozza del libro, elenchi nominativi dei richiedenti.

Fascicolo

47

"Adesioni"

1967

Adesioni alla iniziativa di contrasto alla realizzazione di impianti di risalita nel Brenta promossa dal Centro.

Busta

48

"Funivie Brenta: ritagli e documenti"

1968

Rassegna stampa sulla campagna di sensibilizzazione indetta dal Centro contro la realizzazione di impianti di risalita nel Gruppo del Brenta, dattiloscritti di articoli, disegno di legge "Modifiche alla legge provinciale 2 marzo 1964, n. 2 sull'ordinamento urbanistico della Provincia", trascrizioni di alcune adesioni all'iniziativa.

Fascicolo

serie

Documentazione a stampa, 1947 - 1968

Contenuto

Sono raccolti in questa serie materiali a stampa di propaganda politica (manifesti, locandine, volantini e pieghevoli, opuscoli) e una rassegna a stampa relativa allo schieramento del partito contro la demolizione dell'Hotel Trento (Trento) che vede il PRI in netto contrasto con l'iniziativa.

49

"Ritagli e giornali di PRI"

1949 - 1968

Stampa di propaganda e informativa sul PRI: locandine, volantini, pieghevoli e opuscoli, ritagli stampa con articoli relativi all'attività del PRI in Trentino-Alto Adige.

Fascicolo

50

"Albergo Trento (rassegna stampa)"

1968

Articoli di giornale con riferimenti alla polemica sorta attorno al progetto di demolizione dell'Hotel Trento; alcuni sono firmati da membri del PRI trentino, schierato contro l'iniziativa.

Fascicolo

51

Manifesti, locandine, volantini

sec.XX seconda metà

Materiale propagandistico del partito costituito da manifesti, locandine e volantini a stampa editi in occasione di campagne di tesseramento, referendum, battaglie politiche, congressi e convegni nazionali, regionali e provinciali.

serie

Documentazione amministrativa e contabile, 1947 - 1971

Contenuto

Documentazione prodotta dalla segreteria amministrativa della Federazione provinciale di Trento.

52

"Contratto d'affitto"

1947 - 1948

- Contratto di locazione della sede della Federazione provinciale del PRI di Trento, in duplice copia
- convenzione tra la Federazione provinciale trentina del PRI e Martino Aichner per l'utilizzo di alcuni locali della sede
- corrispondenza relativa al contenzioso tra la Federazione e Martino Aichner
- corrispondenza amministrativa, conteggi, ricevute.

Fascicolo

53

"Ricevute varie"

1949 - 1968

Quitanze, cartelle esattoriali, fatture fornitori, corrispondenza commerciale.

Fascicolo

54

"Circolari riservate Eccel"

1957 - 1967

Corrispondenza di Valentino Eccel con Emanuele Terrana (Direzione centrale, Roma).

Fascicolo

55

"Contabilità entrate-uscite, corrispondenza Eccel"

1961 - 1963

Registro

56

Rendiconto

1963 - 1967

- "Rendiconto 63, 64, 65"
- "Rendiconto 1966, 1°, 2°, 3° quadrimestre. Eccel"
- "Rendiconto 1967, 1° quadrimestre".

Fascicolo

57

Pezze giustificative

1967 - 1971

- "Amministrazione PRI 1967, pezze appoggio 1-16"
- "Amministrazione PRI 1968, pezze appoggio 17-241"
- PRI - Pezze giustificative amministrazione consociazione provinciale Trento dal 242 al 500 - Anno 1969"
- "Pezze giustificative 1971 - Amministrazione Cosso", contiene anche contratto di locazione della sede del Partito di via Oss Mazzurana, 54 stipulato in data 1 ottobre 1971 e sottoscritto da Lorenzo Cosso (conduttore) e Agenzia immobiliare Dallapiccola (locatore)

Fascicolo

serie

La Voce repubblicana, 1962 - 1968

Contenuto

Corrispondenza circolare dell'organo di stampa del partito.

58

"La Voce repubblicana: propaganda, abbonamenti, rapporti vari"

1962 febbraio 3 - 1968 novembre 1

Corrispondenza e circolari agli abbonati, elenco abbonati, pieghevoli a stampa, opuscolo (numero speciale dedicato alla presenza dei repubblicani nel Trentino, a.VIII, n.1, aprile 1968).

Fascicolo

serie

Associazione mazziniana italiana (AMI), 1943 - 1967

Contenuto

Documentazione della Associazione Mazziniana Italiana.

59

"AMI - Associazione Mazziniana Italiana"

1943 aprile 3 - 1967

Corrispondenza a firma Lorenzo (Renzo) Cosso e Anna Damiani, statuti, consuntivi, pieghevoli, opuscoli, inviti, comunicati stampa. Contiene anche materiale riconducibile alla Mostra fotografica sui campi di sterminio in Germania (Trento, Castello del Buonconsiglio, aprile 1965).

Fascicolo

serie

Movimento federalista europeo (MFE), 1946 - 1956

Contenuto

Documentazione della Sezione provinciale del Movimento federalista europeo di cui Beppino Disertori era presidente. La Sezione aveva sede presso la sede del Partito d'Azione che dopo lo scioglimento del partito divenne sede della Federazione provinciale di Trento del PRI (1).

Note

(1) Vedi in questo fascicolo lettera di Beppino Disertori al Movimento federalista europeo (sede di Milano), Trento 12 settembre 1946

60

Carteggio e atti del Movimento federalista europeo

1946 - 1956

Corrispondenza e circolari della segreteria del movimento, relazioni e resoconti, bozze di stampa dello statuto, locandine e opuscoli.

Fascicolo

serie

Partito d'Azione, 1945 - 1946

61

Corrispondenza

1945 giugno 15 - 1946 maggio 17

Corrispondenza del Partito d'Azione (Federazione provinciale di Trento e Sezione di Rovereto) con vari

Fascicolo